



25-MAGGIO-2008

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

L'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue ha festeggiato nell'anno 2007 il suo cinquantesimo compleanno, anche se per la verità, ha qualche anno in più, ma per una serie di motivi la ricorrenza è stata festeggiata nello scorso anno.

Tre sono state le manifestazioni principali che sono state organizzate dall'Associazione per sottolineare l'avvenimento e che hanno coinvolto un gran numero di cittadini.

Il 10 febbraio 2007 è stato organizzato il Convegno "IL VOLONTARIATO NELLA STRUTTURA SANITARIA PUBBLICA" che ha visto coinvolte oltre alla Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue anche l'Associazione Donatori Midollo Osseo, l'Associazione Italiana per la Donazioni di Organi, la Croce Rossa Italiana, Mano Amica - Associazione per l'Assistenza al Malato Terminale e Cittadinanza Attiva, rappresentate al Loro massimo livello provinciale e regionale. Al convegno hanno partecipato anche il dott. Aldo Ozino Calligaris Presidente Nazionale della FIDAS e la dott. Teresa Petrangolini Coordinatrice Nazionale di Cittadinanza Attiva.

Il convegno non è stato un momento autocelebrativo anzi tutt'altro, ha voluto essere solamente una presentazione alla città di alcune Associazioni di volontariato che silenziosamente operano all'interno del nostro ospedale cittadino per dare quel pizzico di plusvalore di umanizzazione al già buon livello della nostra struttura sanitaria, tutto ciò per rendere un po' meno dolorosa la sofferenza dei malati e dei loro familiari.

Il 6 ottobre 2007 sono stati inaugurate e benedette due opere d'arte che rappresentano IL DONO e in particolare il dono del sangue. Le due sculture opera la prima del M.o Antonio Bottegal e la seconda del M.o Francesco Triglia sono state poste nel giardino all'ingresso dell'ospedale a fianco della portineria e donate dall'Associazione Feltrina donatori di Sangue all'ULS n. 2

Attraverso l'arte noi contiamo di far vibrare, in chi le osserva, le corde della sensibilità per stimolare alla donazione in qualsiasi forma di una piccola parte di se.

Nel corso della cerimonia il comm. Felice Dal Sasso Presidente Onorario ha tracciato un excursus della storia del Pianeta Sangue in Feltre dai primi momenti pionieristici degli anni '50 fino alle eccellenze attuali. Non sono mancati momenti di grande commozione quando Felice ha toccato alcuni momenti che hanno profondamente segnato la storia di alcune persone e delle loro famiglie.

Chi passa in ospedale non può non ammirare le splendide opere d'arte e volgere un

continua in 2°

FONZASO

Torneo Nazionale di calcio



La formazione del Fonzaso 0+, vincitrice del Torneo.

1ª Edizione nazionale dell'oramai collaudato Torneo di calcio per Donatori di sangue FIDAS, dovuto riconoscimento al generoso impegno del Volontariato Fonzasino.

Accompagnata da due splendide giornate di sole, il 28 e 29 giugno scorsi, si è svolta, a Fonzaso, come da tradizione, la quarta edizione del Torneo di Calcio FIDAS, per la prima volta promosso a livello nazionale. L'Associazione "La Goccia" e i Donatori di Sangue di Fonzaso in collaborazione con altre Associazioni e oltre 100 Volontari, hanno dato vita a una manifestazione alla quale hanno partecipato 36 formazioni, alcune doppie, come quella dei padroni di casa, che hanno schierato gli 0- e gli 0+. Gli altri contendenti sono giunti in particolare dal veronese, con buona rappresentanza vicentina, padovana e pordenonese fino ad un'appendice da Gorizia. Oltre a quella fonzasina, queste le Sezioni impegnate: Arba, Arten, Badia Calavena, Ca'di di David e Marchesino, Aziendale Cad IT di Verona, Castelletto di Soave, Cervarese Santa Croce (2), Colognola ai Colli, Dossobuono,

Dueville (2), Fanna, Fidas polesana (2), Fidas Verona gruppo giovani, Gorizia, Zona Tre di Isola Vicentina, Lavagno, Mezzane, Nave, Pedemonte, Perzacco, Quero, San Giorgio in Salici, San Martino Buon Albergo, Salizole, Stallavena e Alcenago, Tregnago (2), Velo San Mauro, Vicenza Zona 6 (2). 432 giocatori tutti rigorosamente Donatori di sangue attivi. Gli spettatori non si attendevano campioni assoluti, ma campioni della vita, a meno che qualcuno dei partecipanti non abbinasse le due qualità: buoni piedi e almeno una donazione di sangue negli ultimi due anni. Era questo il "certificato medico" che gli organizzatori avevano loro richiesto.

Il direttivo de "La Goccia", presieduto da Daniele De Marchi, coadiuvato dai vice Guido Parteli e Corrado Toigo, dalla segretaria Elena Sebben e dai consiglieri Maria Antonietta Casot, Vanes Fortunato Corso, Marco Da Rin

continua
in 3°


SEGUE DA PAG. 1

piccolo pensiero al dono.

Terzo incontro il 15 dicembre a Fiera di Primiero per il CONCERTO DI NATALE. Il Primiero e il Vanoi fanno parte integrante della nostra associazione e sono sempre state delle ottime zone di approvvigionamento di sangue per il nostro ospedale, per questo abbiamo voluto rendere omaggio a questa terra con il grande Concerto di Natale al quale hanno partecipato sei cori in rappresentanza delle sei zone associative in cui è diviso il territorio:

- “La Cantoria” di Paderno di San Gregorio nelle Alpi per la Zona I – (Cesiomaggiore, Santa Giustina Bellunese e San Gregorio nelle Alpi).
- “Polifonico Nuovo Rinascimento” di Quero per la Zona II – (Alano, Lentiai, Quero e Vas).
- “Solo Voci” per la Zona III – (Feltre, Pedavena, Seren del Grappa).
- “Monte Coppolo” di Lamon per la Zona IV – (Arsiè, Fonzaso, Lamon e Sovramonte).
- “Sas Maor” per la Zona V – (Fiera di Primiero, Sagron Mis, Siror, Tonadico e Transacqua).
- “Vanoi” per la Zona VI – (Canal San Bovo, Imer e Mezzano).

La partecipazione della gente è stata imponente ed alto il livello dei brani musicali, sia di montagna che natalizi, nei quali si sono cimentati i cori.

Oltre però a questi ottimi risultati l'Associazione registra un nuovo importante traguardo che è quello delle 4368 donazioni nel 2007 per il trattamento di circa 900 pazienti in emoterapia. Queste donazioni sono tali da rendere autonomo l'Ospedale cittadino per quanto riguarda il sangue, ma ancora molto rimane da fare in quanto è importante entrare anche in un meccanismo di solidarietà anche nei confronti di quegli ospedali che sono in sofferenza da questo punto di vista.

Bisogna tener presente

inoltre che inevitabilmente i donatori invecchiano e si ammalano ma inesorabilmente il bisogno di sangue aumenta e quindi è necessario cercare nuovi donatori.

Fortunatamente la nostra gente è solidale e generosa e tutti gli anni abbiamo un buon numero di donatori giovani che rimpinguano le nostre file, quest'anno dobbiamo dire che è andata molto bene, abbiamo infatti avuto 231 nuovi donatori.

Lasciamo ora il passato per analizzare il presente e in particolare il futuro. Oltre a quanto precedentemente espresso il Consiglio Direttivo ha posto in essere una serie di altre attività che devono ancora trovare la loro naturale conclusione e di cui l'Assemblea ne è in parte già a conoscenza:

1. I gagliardetti delle sezioni,

che grazie in particolare alla Cassa Rurale del Primiero Vanoi e del suo Presidente dott. Bruno Brunet, giungeranno alle sezioni in modo totalmente gratuito. Confidiamo che siano pronti per la festa della memoria di ottobre a Lamon.

2. Il nuovo Statuto dell'Associazione, nelle sue linee generali già approvato dall'assemblea, anche se non condiviso all'unanimità. Abbiamo per la verità temporeggiato per dar modo a tutti di maturare l'idea del cambiamento in essere e di metabolizzare le nuove metodologie organizzative.
3. Stampa del libro con la storia di tutte le sezioni. Il lavoro procede molto a rilento perché dalle sezioni fatica ad arrivare il relativo materiale. Chi non lo avesse ancora

fatto è pregato di procedere al più presto.

4. Stiamo coltivando il sogno e stiamo lavorando di conseguenza di avere il Congresso Nazionale a Feltre e Fiera di Primiero. La cosa non è facile ma ci stiamo provando.
5. La gestione ordinaria di cui parleremo più approfonditamente nelle discussioni sul bilancio di previsione.

Queste sono le cose più importanti, oltre a queste molte altre anche se di minor rilevanza. Al prossimo consiglio la loro realizzazione e la programmazione di ulteriori nuove attività. Un grazie sincero a tutti per la fattiva collaborazione instaurata in questo triennio e un augurio di buon lavoro al nuovo consiglio che uscirà dalla elezione odierna.

Il Presidente
Saverio Marchet

CON L'AFDVS FINO AL MAGGIO 2011

Con l'elezione dei nuovi Consiglieri del Direttivo dell'Associazione avvenuta nel corso dell'Assemblea di Domenica 25 maggio e la successiva designazione delle cariche sociali del 4 giugno scorso, siamo in grado di presentarvi la composizione del nuovo Consiglio Direttivo e del Collegio Revisori dei Conti.

CONSIGLIO DIRETTIVO		
SAVERIO MARCHET		PRESIDENTE
IVANO ORSINGHER		VICE PRESIDENTI
GIOVANNI CASSOL		
ANNA APOLLONIA		CONSIGLIERI
GIANNI ARGENTA		
CRISTIANA CASTELLAN		
ANNITA D'ORAZIO		
DANIELE DE MARCHI		
MAURO DECET		
ALBERTO GREGORINI		
ANDREA RAVEANE		
LUCIO ZAMPERONI		
MASSIMO SAMPIERI	Rappresentante di diritto della ZONA I	
SILVANO SUSANETTO	Rappresentante di diritto della ZONA II	
PAOLO RACCA	Rappresentante di diritto della ZONA III	
NEVIO MENEGUZZ	Rappresentante di diritto della ZONA IV	
GIOVANNI LUCIAN	Rappresentante di diritto della ZONA V	
ANTONIO ZENI	Rappresentante di diritto della ZONA VI	
EMILIO PASQUALOTTO	Rappresentante dell'AFDVS in seno al Comitato del Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze di Valdobbiadene (TV)	
DR. GIOVANNI DI MAMBRO	Primario del C.T. dell'USSL 2	
DR. BORTOLO SIMONI	Direttore Generale dell'USSL 2	
ANNA MARIA ROSSI	Presidente del Sottocomitato CRI di Feltre	
PAOLA MARCER	Presidente dei Revisori dei Conti	

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PAOLA MARCER	Presidente
GABRIELE ISMA	Revisori dei Conti
ORIETTA RAVEANE	



SEGUE DA PAG. 1

Puppel, Patrizio Giacomini, Bruno Pasa, Fabio Viecelli e Lucio Zamperoni, ha voluto questo momento, di grande



Una piccola rappresentanza degli oltre 100 volontari che generosamente si sono prestati per la buona riuscita della manifestazione.

partecipazione, perché possa fungere da catalizzatore per quanti, giovani o meno giovani, emulando gli atleti in campo, volessero accostarsi a questo grande gesto volontaristico che è il dono del sangue.

Convinti della bontà dell'iniziativa anche i partecipanti, ecco alcuni commenti:

"Siamo qui perché crediamo nella nostra attività volontaristica e questa che ci viene offerta dalla sezione di Fonzaso, è un'importante occasione sia per socializzare che per divulgare il nostro messaggio".

"Ci stiamo divertendo e facendo capire anche ai numerosi visitatori il senso della scelta che abbiamo fatto. Scelta importante, non particolarmente impegnativa, sicuramente utile per aiutare altre persone. Noi crediamo in quello facciamo, siamo qui per testimoniare, cercando di convincere gli altri ad unirsi a noi nel porgere il braccio".

Come per le precedenti edizioni, anche quest'anno sono stati preparati 5 campi da gioco, 500 mq. di capannone per la ristorazione, 300 mq. di spogliatoi, aree campeggio per tende e camper subito prese d'assalto dalle oltre 1000 persone presenti. Le squadre partecipanti sono state suddivise in nove gironi di qualificazione superati i quali, a seconda del punteggio ottenuto, hanno avuto accesso alla fase finale del Torneo Nazionale FIDAS, del

Torneo ADMO e del Torneo AIDO. Grazie alla già collaudata formula di gioco, tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità fino al termine del Torneo di aggiudicarsi uno dei

premi messi in palio disputando complessivamente 92 partite in due giorni. Alla fine della manifestazione il Trofeo Nazionale FIDAS è andato alla squadra del Fonzaso 0+ che ha battuto in finale l'Arten per 4-2. Il Trofeo ADMO invece è stato assegnato alla squadra della Fidas Polesana A che ha battuto in finale il Fonzaso 0- per 2-0. La squadra del Pedemonte infine si è aggiudicata il Trofeo AIDO vincendo il girone finale al quale hanno partecipato le squadre classificate ultime nei gironi di qualificazione. Premi anche per il miglior portiere del Torneo (Cristian Zangrandi del Lavagno) il capocannoniere (Antonio Argenta dell'Arten) e il più giovane donatore della finale (Alberto Favero dell'Arten). Inoltre, con la vittoria del Fonzaso 0+, la Regione Veneto si è aggiudicata il Trofeo Nazionale FIDAS delle Regioni partecipanti che sarà rimesso in palio nelle future edizioni della manifestazione.

Il premio più importante in assoluto però, va sicuramente a chi ha avuto l'idea di organizzare questa manifestazione che anche quest'anno ha permesso di avvicinare alla prima donazione ben 47 nuovi giovani Donatori di Sangue!

Sul sito internet www.lagocchia2006.it sono consultabili già da subito tutti i documenti del Torneo con foto, risultati, classifiche.

Fiera di Primiero

IL CONCERTO DI NATALE 2007 chiude le celebrazioni per la ricorrenza del 50°

- di Fulvio Mondin -

Con una maestosa e partecipata rassegna corale svoltasi sabato 15 dicembre 2007, all'Auditorium di Fiera di Primiero, si sono concluse così le celebrazioni per la ricorrenza del 50° anniversario di fondazione dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue. Ognuna delle 6 Zone in cui è divisa l'Associazione era rappresentata da un Coro che ha eseguito 3 brani. Si sono esibiti il Coro "Vanoi" di Canal san Bovo in rappresentanza della zona VI (Comuni di Canal



I Cori "Monte Coppolo", "Sass Maor" e "Vanoi".

san Bovo, Imer e Mezzano), "Monte Coppolo" di Lamon per la zona IV (Fonzaso, Arsiè, Lamon e Sovramonte), "Sass Maor" di Primiero per la zona V (Fiera di Primiero, Sagron Mis, Siror, Tonadico e Transacqua), "La Cantoria" di Paderno per la zona I (Cesiomaggiore, Santa Giustina Bellunese e San Gregorio nelle Alpi), "Polifonico Nuovo Rinascimento" di Quero per la zona II (Alano, Lentiai, Quero e Vas), "Solo voci" di Feltre per la zona III (Feltre, Pedavena, Seren del Grappa). A presentare la serata è stato chiamato Ivano Orsingher attuale Caposezione di Mezzano e Vicepresidente dell'Associazione, figlio di Riccardo Orsingher che, assieme ad Andrea Marini, è stato nel 1968 uno dei firmatari del primo statuto. La bella coreografia e la scelta delle luci sono state invece affidate ad Antonio Zeni attuale Rappresentante di Diritto della Zona 6, dell'Associazione. All'esibizione dei vari Cori si sono alternati gli interventi dei principali attuali rappresentanti dell'AFDVS, come il Presidente Onorario Felice Dal Sasso, il Presidente Saverio Marchet, il Consigliere anziano Tranquillo Raveane, oltre al Consigliere della Provincia di Trento Marco De Paoli ed il Dr. Bruno Brunet in qualità di Presidente della Cassa Rurale di Primiero e Vanoi sempre particolarmente attenta alle iniziative dell'Associazione. Nel suo intervento il Presidente Marchet ha ricordato come l'Associazione Feltrina sia cresciuta notevolmente negli anni. "I donatori attuali - ha spiegato - sono circa 5.000 dei quali 2.800 attivi che portano al Centro Trasfusionale di Feltre 4.200 donazioni annue che rendono autonomo l'Ospedale di Feltre sul piano del sangue. Circa 600 sacche vengono date ad altri Ospedali d'Italia dove la generosità non è altrettanto forte come fra la nostra gente". Fra il pubblico erano presenti anche le vedove Orsingher e Marini.



I Cori "Solo voci", "Polifonico Nuovo Rinascimento" e "La Cantoria" di Paderno.



CESIOMAGGIORE - LENTIAI



Czestochowa: tutti in posa davanti al Santuario di Jasna Gora dove è venerata la Madonna Nera.

IN POLONIA CON LE SEZIONI DI CESIOMAGGIORE E LENTIAI

- di Loris Apollonia -

Quest'anno la "Giornata nazionale del donatore di sangue" che la Fidas organizza annualmente a livello nazionale risultava particolarmente sentita, in quanto essendo prevista ad Udine domenica 27 aprile, significava che la messa che chiudeva la sfilata sarebbe stata celebrata da Monsignor Pietro Brollo, già nostro vescovo.

Diverse sono state le corriere organizzate dalle varie sezioni del Feltrino, e tra queste anche quella delle sezioni di Cesiomaggiore e Lentiai, che da diversi anni si organizzano per partecipare a questo avvenimento che, alternando di anno in anno la città organizzatrice fra il nord ed il sud d'Italia, ha come conseguenza che la città prescelta diventa la prima tappa di alcuni giorni da trascorrere assieme, un anno lungo la nostra penisola, l'altro magari oltre confine.

Quest'anno, dunque, alle ore nove i partecipanti erano già a Udine, pronti a dar vita ad una sfilata per le vie della città durata oltre due ore, e che ha visto la partecipazione di gruppi da ogni parte d'Italia a ribadire il significato di un gesto di alto valore civile quale il donare il proprio sangue per gli altri.

Terminate le celebrazioni in una gremita Piazza primo maggio, la comitiva, particolarmente affiatata, ha proseguito il suo viaggio che l'ha portata, in otto gior-

ni, a visitare nella Repubblica Ceca l'area Lednicko – Valaticki, dichiarata patrimonio mondiale dell'Unesco e suggestiva non solo per l'ambiente, ma anche per i suoi castelli e per i suoi vini, per poi proseguire il viaggio in Polonia. Qui la prima meta raggiunta è stata Wadowice, paese che ha visto la giovinezza di Giovanni Paolo II trascorrere in quelle tre stanze in affitto poste a fianco la chiesa, stanze che ora sono diventate museo e luogo d'incessanti visite.

Poi sono seguite Cracovia, città che lo ha visto seminarista prima, e poi vescovo, le suggestive miniere di sale di Wieliczka con l'immensa chiesa tutta di sale realizzata dai minatori, e i due più importanti luoghi di pellegrinaggio di Polonia, Czestochowa, con la sua venerata immagine della Madonna nera, e Kalwaria Zebrydowska, con quarantaquattro cappelle che riproducono i vari luoghi significativi della Terra Santa sparse in un ampio spazio boscoso.

Ma ciò che più ha lasciato il segno è stata sicuramente la visita ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau, perché solo il vedere e sentire riesce a rendere la bestialità cui può giungere, e purtroppo continua a giungere ancor oggi, non solo il criminale, ma anche l'uomo comune.

"MARINO BRANDALISE" - PADERNO

Udine: 27 Aprile 2008 27ª GIORNATA NAZIONALE DEL DONATORE FIDAS

- di Gianni Argenta -

Anche quest'anno, una discreta rappresentanza della Nostra Sezione ha voluto essere presente alla sfilata annuale dei Donatori FIDAS svoltasi nella città friulana.

In una bellissima giornata di sole, assieme ad altri ventimila donatori di sangue provenienti da tutta Italia abbiamo attraversato le vie di Udine. Lungo il percorso della sfilata, tante persone calorosamente ci hanno rivolto il loro applauso, segno tangibile della riconoscenza della gente friulana, nei confronti del gesto che ci accomuna, per poi finire tutti in Piazza 1° maggio ad assistere alla S. Messa celebrata da Sua Eccellenza Mons. Pietro Brollo.

Poi via di corsa per il pranzo a Gemona, e poi ancora a vedere le farfalle e gli affreschi di Bordano e poi il prosciutto di San Daniele. Insomma una giornata piena ed appagante con l'animo ricolmo dell'orgoglio dell'essere Donatori.

Una bella occasione anche per festeggiare, con gli Amici di Udine, il 50° di fondazione dell'Associazione Friulana Donatori Sangue.

Il Friuli dove la FIDAS ha una delle sue radici più robuste:

ste: Giovanni Faleschini, friulano di Osoppo, che trasferì alla Federazione molti di quei valori che venivano già vissuti all'interno dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue e felicemente sperimentati nella realtà del Centro Trasfusionale di Udine, diretto dal prof. Venturelli, uno dei luminari di questo ramo della medicina.

Oggi il dono del sangue in Friuli Venezia Giulia è quasi del tutto dovuto all'impegno degli aderenti alla FIDAS: 6 Associazioni autonome sono presenti sull'intero territorio regionale e realizzano con i loro 80.000 iscritti ben oltre il 90% della raccolta.

Dalle pagine del Nostro periodico vorremmo rivolgere un affettuoso saluto ed un grazie a tutti i partecipanti alla giornata: ai Nostri Donatori, a Fiore ed agli Amici della "Giulio Gazzini" di San Gregorio nelle Alpi, ma in modo particolare agli Amici della Sezione che con la loro presenza consentono, anche ad una piccola Sezione, quale la Nostra, di poter partecipare a queste manifestazioni che anno dopo anno ci offrono l'occasione per dare nuovo vigore alla Nostra voglia di essere Volontari, nel generoso gesto che ci lega a così tanti Amici in tutt'Italia.



La comitiva di Paderno, preceduta dallo striscione della Sezione, si appresta a sfilare.



“GIOVANNI MAGNANI” - SANTA GIUSTINA BELLUNESE

**MOMENTI DI FESTA E DI INCONTRO
dei primi mesi del 2008 ed
UN CALENDARIO ESTIVO RICCO DI EVENTI
per i donatori di sangue di Santa Giustina**

- di Anna Apollonia -

Non sono mancati i momenti di festa e di incontro per i donatori di sangue di Santa Giustina nei primi mesi di questo 2008, ma anche il calendario dell'estate appena iniziata è ricco di eventi.

Il momento centrale è stata la giornata del donatore, con l'adunata nazionale della Fidas dello scorso 27 aprile. A Udine era presente una nutrita delegazione, suddivisi in più gruppi. Oltre a quelli partiti con il pulman organizzato dalla sezione, infatti, un bel numero di soci della sezione avevano accolto l'invito delle sezioni vicine, Meano e Cesiomaggiore in particolare, a cogliere l'occasione per un giro più lungo. Chi invece partiva per un solo giorno ha poi avuto il piacere di gustare un ricco pranzo in un agriturismo in prossimità della casa natale di padre David Maria Turoldo a Cordero di Sedigliano, vicino Pordenone, dove siamo stati accolti con una grandissima ospitalità dai titolari, riconoscenti per il nostro impegno nella donazione del sangue. E per la scelta del locale il merito, siamo onesti, va alla nostra amica Debora, concittadina ormai trasferita in quelle zone che ci ha davvero consigliato al meglio.

Era stata una grande festa anche l'assemblea, con una ricca partecipazione anche alla cena, che ha riempito la sala parrocchiale, e al bingo che ne è seguito. Assemblea che, in questo modo, è diventato un momento di ritrovo in amicizia fra donatori, l'occasione per scambiare qualche parola e

divertirsi assieme.

E per l'estate? Due sono i nostri progetti, uno collaudato ma che segna quest'anno un importante innovazione e uno nuovo, rivolto soprattutto ai giovani.

invece, è rivolto in modo speciale ai giovani. Nel fine settimana del 26 e 27 luglio saranno ospiti alcuni giovani donatori di Acqualagna, la sezione marchigiana gemellata con la nostra. Due giorni nei quali vorremo far scoprire loro qualcosa della nostra terra, ma anche conoscerci fra coetanei. Il momento centrale di questa due giorni sarà la serata di sabato, una serata di festa animata da alcuni gruppi musicali locali. Per l'occasione saremo ospiti degli Al-

pini nella loro sede di Campel, e ci sarà anche la possibilità di cenare assieme, dato che proprio in quei giorni è in corso la loro festa annuale. L'invito a partecipare è rivolto a tutti, donatori e non, e a tutti gli amici donatori delle sezioni vicine, per fare una grande festa.

Che questo diventi il preludio al tanto atteso gemellaggio tra i due comuni? Noi ci speriamo, e se la festa riuscirà avremo fatto un grande passo in avanti in questa direzione.



Udine, Piazza 1° maggio, 27 aprile 2008, i Donatori della “Giovanni Magnani” al termine della sfilata in occasione della 27ª Giornata Nazionale del Donatore FIDAS.

È ormai un appuntamento fisso del calendario il Pic nic del donatore. Da un po' di anni il ritrovo era in Valpiana, un'ottima struttura ma forse un po' scomoda per chi aveva difficoltà di trasporto. In questi anni all'interno del territorio comunale ha preso forma l'area verde di Prior, un posto molto bello, forse non ancora completamente attrezzato come Valpiana ma molto accogliente. Per questo l'edizione 2008 del Pic nic si è spostata a Prior, grazie alla collaborazione del Gruppo Ricreativo Volpere che ha in gestione l'area. L'intento è che, vista la comodità, più donatori accolgano l'invito a trascorrere una domenica in compagnia.

L'evento di fine luglio,

LAMON

**La Sezione di Lamon ha l'onore di ospitare
LA 12ª EDIZIONE DELLA
GIORNATA DELLA MEMORIA**

- di Paolo Todesco -

La Zona IV, cui fanno parte le Sezioni di Arsiè, Arten, Fonzo, Sovramonte e Lamon, raccogliendo l'invito dell'A.F.D.V.S., ha dato mandato alla Sezione di Lamon di organizzare il tradizionale momento di raccoglimento e di incontro giunto alla sua 12ª Edizione.

Domenica 5 ottobre 2008, dopo la celebrazione della Santa Messa, verrà inaugurato un monumento che dovrebbe rappresentare un monito non solo come "memoria" e ricordo per tutti i donatori defunti,

ma soprattutto fungere da stimolo alle donazioni di sangue per le generazioni future.

In quell'occasione, tempi tecnici permettendo, verranno consegnati alle Sezioni i nuovi Labari Associativi, come preannunciato dal Presidente Saverio Marchet durante l'Assemblea del 25 maggio 2008.

La Sezione di Lamon, orgogliosa dell'avvenimento che si appresta a vivere, invita Donatori e Simpatizzanti a partecipare numerosi a questa festa.



“BORTOLO FURLAN” - QUERO



La formazione Vincente del Fonzaso.

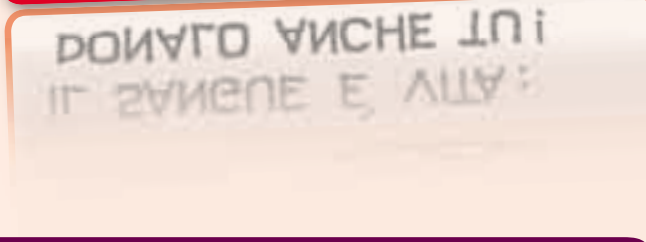
**Alla formazione del Fonzaso
LA 10° TORNEO FELTRINO
DI CALCETTO A 5
riservato ai Donatori di sangue**

- di Fulvio Mondin -

La formazione del Fonzaso allenata da Fabio Vieceli e composta da Andrea Bellegante, Itbarrech Slongo, Paolo Vieceli, Taomas Iacconi, Matteo Montibeller, Alex Minella, Loris Minella e Massimiliano Parteli, sconfiggendo in finale per 5-3 quella dell'Alano di Piave si è aggiudicata il X torneo feltrino di calcetto a 5 riservato ai donatori di sangue svoltosi il giorno di Santo Stefano 2007 a Quero. Terza è giunta la formazione di casa che ha battuto per 6-5 ai supplementari il Cesiomaggiore.

Il premio per il miglior attaccante in ricordo di "Alberto Niero" è andato a Cristian Sto del Cesiomaggiore con 6 reti segnate mentre il premio "Igor Corso" destinato al miglior portiere se lo è portato a casa Carlo Gris sempre del Cesiomaggiore con 3 gol subiti. I premi "simpatia" e "disciplina" sono andati al Cesiomaggiore e al Fonzaso. Il Caposezione quereze Silvano Susanetto si è detto soddisfatto per il forte messaggio che la manifestazione ha lanciato in questi 10 anni avvicinan-

do tanti giovani alla donazione del sangue. "La formula scelta di permettere ad ogni squadra di iscrivere 3 fuori quota, cioè ragazzi non ancora maggiorenni - spiega Susanetto - ha proprio lo scopo di promuovere la donazione del sangue fra i giovani" Susanetto ringrazia per l'aiuto organizzativo Sergio Faccineto, Francesco Dal Canton, Chiara Fregona, Germano Susanetto e Antonio Miotto. I premi sono stati consegnati



dal sindaco di Quero Bruno Zanolla e dalle famiglie dei due giovani scomparsi Igor Corso e Alberto Niero. Questo l'albo d'oro del torneo: 1997 Quero A, 1998 Quero

A, 1999 Arten, 2000 Lentiai, 2001 S. Giustina, 2002 S. Giustina A, 2003: S. Giustina, 2004: S. Giustina A, 2005: Lentiai, 2006 Alano di Piave.



La formazione di casa: il Quero.



“GINO VALESANI” - FELTRE E FONDAZIONE BUTTERFLY



Una fase del Torneo.



Lo sport come mezzo di promozione DELLA DONAZIONE DI SANGUE ed occasione di ulteriore solidarietà VERSO I MENO FORTUNATI

Una scuola in Africa.

- di Lucio Zamperoni
e Carmen Zannol (*) -

La Sezione di Feltre Donatori di Sangue contribuisce anche quest'anno all'organizzazione del torneo di mini basket "Un sorriso per Mattia", torneo con il quale si vuole ricordare un bambino, venuto a mancare ancora giovanissimo, con la grandissima passione per il basket.

Questo torneo, giunto alla settima edizione, si è svolto presso il palaghiaccio di Feltre nei giorni di sabato 31 maggio e domenica 1 giugno. Sono circa 250 i ragazzi che nei 2 giorni del torneo si sono sfidati in una sequenza continua di incontri, dove l'agonismo di certo non è mancato e nemmeno il tifo da parte dei genitori coinvolti anche loro nell'incoraggiare i propri figli.

Lo scopo del torneo non si ferma al solo agonismo ed alla passione per questo sport, ma la Sezione di Feltre intende promuovere la donazione attraverso queste manifestazioni sportive, informando i giovani di quanto sia importante il gesto della donazione di sangue, messaggio che viene trasmesso anche ai loro genitori tramite la distribuzione di materiale informativo sul tema della donazione di sangue, un gesto al quale



non ci vuole poi molto per avvicinarsi.

Gli organizzatori di questo torneo, con il ricavato, intendono anche dare un contributo alla Fondazione Butterfly onlus che sviluppa progetti rivolti all'istruzione primaria in Paesi del terzo mondo e costruisce pozzi per l'estrazione dell'acqua. (Questa Fondazione è nata dalla volontà di alcuni genitori che hanno perso un figlio e che invece di chiudersi nel bozzolo del dolore intendono promuovere la vita di altri bambini che hanno bisogno).

Come ultima considerazione, con la promozione della donazione di sangue si contribuisce alla solidarietà verso persone che non hanno nemmeno di che sfamarsi o un bicchiere di acqua pulita, perché anche questo concorre al nostro scopo: donare a chi è meno fortunato.

(*) Coordinatrice Fondazione Butterfly





VILLABRUNA - ARSON - LAZEN

L'impegno della Sezione nella divulgazione DEL DONO DEL SANGUE sta offrendo riscontri positivi

- di Maurizio Danieli -

Quando una Sezione chiude l'anno, i primi dati che osserva sono il numero dei donatori attivi e il numero delle donazioni.

Entrambe le voci esaminate hanno dato risultati positivi, però non si è ancora conseguito l'obiettivo ambizioso delle cento donazioni annue.

Per avere più donazioni e più donatori è necessario che la Sezione sia più conosciuta e sempre presente sulla zona in cui essa opera.

A tale scopo, durante la festa patronale di S. Giorgio è stato allestito un gazebo, e attraverso la distribuzione di materiale informativo oltre che alle risposte a quanti chiedevano informazioni e notizie sulle dona-

zioni, è stato possibile reclutare diversi potenziali donatori.

Durante la sua citata manifestazione, la nostra Sezione ha contribuito alla realizzazione di uno spettacolo, di tradizione e folklore musicale "MIGRANTI", tenuto da il gruppo "CANTALAORA".

Nel mese di marzo, come da statuto, è stata convocata l'assemblea dei donatori di Sezione, durante la quale il consiglio in carica si è presentato dimissionario. È stato rinnovato il consiglio nelle sue cariche.

Un plauso particolare e un ringraziamento di cuore va fatto al Capo Sezione uscente per tutto il lavoro svolto durante il periodo in cui ha guidato la Sezione. GRAZIE ANDREA!!!



Il gazebo allestito in occasione della Festa patronale.

Quest'anno è stato deciso di non organizzare la tradizionale gita, ma di devolvere le risorse alla "Scuola per l'infanzia" di Villabruna, la quale mediante il nostro contributo ha potuto corredare una casetta in legno, sita nel giardino della scuola, di materiale di di-

vertimento per i bambini.

Siamo una piccola Sezione, cresciamo lentamente, ma siamo orgogliosi nel vedere che le nostre donazioni, oltre ad essere utili sotto l'aspetto sanitario, contribuiscono anche in quelle attività ricreative che danno al paese uno spirito di comunità.

MUGNAI



Da oltre 30 anni la Sezione incontra I BAMBINI DELLE ELEMENTARI cui fa dono della medaglietta con il rispettivo nome e gruppo sanguineo

- di Marco Gorza -

Cari amici, anche quest'anno, come da ben oltre 30 anni ac-

cade, il Gruppo "Donatori sangue Mugnai" ha organizzato una visita guidata

presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Civile di Feltre. I bambini coinvolti in questa bellissima esperienza sono gli

alunni della scuola primaria di Mugnai classe 1^a. Con il viaggio gentilmente offerto dall'Agenzia Garbin, l'11 maggio scorso, i bambini assieme alle insegnanti ed al Caposezione Alberto Maccagnan, sono stati accompagnati al Centro. Lì, con molto entusiasmo, hanno assistito a una donazione di sangue intero fatta da Marco Gorza. Poi il Primario, Dott. Di Mambro, ha spiegato le varie la-

vorazioni e il metodo di conservazione del sangue. Per coinvolgere ulteriormente questi bambini, l'ultimo giorno di scuola, sono stati invitati assieme a tutti agli alunni di Mugnai ad una festa, presso la Casa Parrocchiale "Madonna della salute", alla presenza del dott. Petruccio, del dott. Di Mambro e del Presidente dell'A.F.D.V.S. Marchet i Donatori hanno donato ai bambini di prima le medaglie con il rispettivo nome e gruppo sanguineo. Poi hanno offerto il pranzo a tutti! Sicuri di aver fatto trascorrere una giornata piacevole a tutti, i Donatori della Sezione Mugnai vi danno appuntamento all'anno prossimo.



LENTIAI

14 e 15 giugno 2008
21ª EDIZIONE DEL TORNEO
INTERASSOCIATIVO
DI CALCIO A 7
per Donatori di sangue



Una presenza ormai consolidata, con ben 28 formazioni che hanno preso parte alla manifestazione, organizzata dalla Sezione di Lentiai in collaborazione con il Gruppo ANA e U.S. calcio, locali. Spettacolo in campo e momenti di sano agonismo per un'iniziativa entrata ormai tra gli appuntamenti immancabili dei Donatori di sangue di tutta la Provincia. Ad aggiudicarsi l'edizione 2008 è stata la squadra del Fonzaso A+, che in finale ha superato al golden gol il Santa Giustina con il punteggio di 1 a 0. Al terzo po-

sto si è classificato il Cesio B, al quarto l'Arten. Al termine si sono svolte le premiazioni alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Lentiai, Tamara Dalla Zanna, del Vicepresidente dell'A.F.D.V.S., Giovanni Cassol e del Caposezione Alberto Gregorini. Tra i riconoscimenti assegnati il premio al capocannoniere Giacomo Pontin (Mugnai), al miglior portiere Thomas Strapazon (S. Antonio Tortal) e la coppa disciplina allo Zermeneve. La prossima edizione del torneo verrà organizzata dalla sezione di Castion.



La formazione vincente: il Fonzaso A+.



La seconda classificata: il Santa Giustina.

FARRA

7ª EDIZIONE DE
"LA GIOIA DEL DONO"
grande successo di partecipazione

Anche quest'anno ha riscosso un'ampia adesione di partecipazione "La Gioia del Dono", manifestazione ideata ed organizzata dai Donatori di sangue della Sezione di Farra e giunta alla settima edizione. Come ormai di consuetudine l'evento si è svolto il 25 aprile negli spazi circostanti il Centro Giovani di via Dolci a Farra. Momento centrale della giornata è stata la gimkana in bicicletta riservata agli alunni delle scuole elementari del Comune di Feltre. Sul percorso, piuttosto impegnativo e allestito dai tecnici dell'unione ciclistica Wienerberger di Foen, si sono cimentati con destrezza ed abilità circa duecento bambini, provenienti dai sette plessi elementari della città ed alcuni anche da altri comuni. Tutti i piccoli concorrenti si sono impegnati al massimo delle loro capacità nel tentativo di segnare un tempo migliore dell'amico o del compagno di classe. Come nelle scorse edizioni, anche quest'anno l'iscrizione alla gimkana è stata gratuita per tutti i partecipanti, che hanno ricevuto come ricordo una maglietta e che hanno inoltre potuto a fine gara gustare un'abbondante piatto di pasta, offerto dagli organizzatori. A questo proposito una menzione particolare meritano gli Alpini del Gruppo di Farra, che, allestendo la frasca, hanno consentito a tutti i presenti di mangiare e trascorrere insieme anche gran parte del pomeriggio. Infatti la giornata ha poi offerto alcuni momenti di vario interesse con l'esibizione di alcuni cani da soccorso della Protezione Civile dell'AVAC-FENRIR, che con i loro conduttori hanno dato una breve dimostrazione del loro grado di addestramento; è poi seguito uno spazio di animazione musicale condotto con la consueta disinvoltura da Padre Antonio e dal simpatico "Joseph", che insieme hanno saputo catalizzare l'attenzione dei tanti bambini presenti e ... anche di molti adulti. Ritornando alla gimkana, ricordiamo qui di seguito i vincitori nelle diverse classi scolastiche: Denis Solagna (Nemeggio) per la prima elementare, Mattia Zannin (Foen) per la seconda, Lorenzo Giopp (Villabrana) per la terza, Simone Zatta (Istituto Canossiano) per la quarta e Carlo Gobber (Foen) per la quinta. Il sesto Trofeo Memorial "Guerrino Cossalter", riservato ai plessi scolastici, è stato conquistato dalla Scuola di Farra-Boscariz davanti all'Istituto Canossiano e a quello di Foen. A questi primi tre Istituti classificati sono stati inoltre consegnati dei buoni per l'acquisto di libri. Nella speciale classifica riservata alle Sezioni dei Donatori di sangue ha prevalso la squadra in rappresentanza della Sezione di Nemeggio.

Dopo le premiazioni, cui hanno presenziato il Sindaco di Feltre Gianvittore Vaccai e l'Assessore Maurizio Zatta, si è svolta una lotteria a premi che ha concluso una splendida giornata, disturbata solo a tratti da alcune gocce di pioggia.

"La Gioia del Dono" con il passare degli anni sta diventando "una classica di primavera" per la città di Feltre, per molti bambini un appuntamento da non mancare, per gli organizzatori uno stimolo in più rivolto alla cittadinanza per una maggior presa di coscienza sull'importanza della donazione del sangue. Arrivederci all'ottava edizione!

I donatori di sangue di Farra



MEANO

LA DONAZIONE DI SANGUE ENTUSIASMO DEL PAESE!!!

- di Gino Balest -

A scuola ci hanno giustamente insegnato a onorare quanti hanno versato il sangue per difendere la Patria.

Con profondo rispetto e riconoscenza sostiamo in devo-

mare "PROGRESSO"!!

Noi Donatori però vorremmo educare al culto del Sangue offerto per salvare la vita. Vorremmo rovesciare e rivoluzionare questo



to silenzio e posiamo un fiore di gratitudine sulle lunghe teorie di nomi che coprono ogni monumento ai Caduti. Per essi si creano feste della memoria per non dimenticarli e in ogni manifestazione civile è prevista la deposizione di una corona di alloro (laureati della Patria).

Se apriamo i libri di storia o anche il grande libro sacro della Bibbia rimaniamo sbalorditi dal fatto: tutti gli eventi che nel procedere del tempo hanno portato l'uomo verso forme di vita migliori, più confortevoli, oggi diremmo più civili (dalle caverne e palafitte alle supercomodità moderne), sono stati segnati da popoli più o meno potenti, irrequieti, invadenti, predatori a suon di battaglie, guerre: milioni di vittime, e sangue umano a fiumi... Quante cose l'uomo è stato capace di inventare e costruire per uccidere e svenare gli uomini (homo homini lupus) in omaggio a quello che si ostina a chia-

sistema diabolico perché diventi garanzia di speranze, salute e vita per il fratello che soffre. **Perciò il Sangue ce lo facciamo cavare per donarlo agli altri.**

Un poco alla volta una coscienza collettiva e comunitaria ha convinto gli uomini che è giunto il momento di farsi perdonare il troppo sangue fatto versare. Anche noi Donatori di Sangue di Meano ci siamo dentro. Oh, se ne abbiamo fatto di strada da quel lontano 1° febbraio 1970 quando per la prima volta, costituita la nuova Sezione di Meano, abbiamo cominciato a offrire il braccio al prelievo! Ne è sgorgato di Sangue!

Nel nostro piccolo, i circa settanta Donatori Attivi, lo scorso anno 2007 hanno riempito ben 142 sacche di sangue al Centro Trasfusionale di

Feltre e in questo breve periodo 2008 sono già 55.

E intanto il senso di solidarietà si allarga come a macchia d'olio.

Lo splendido entusiasmo con cui i Donatori attivi ogni mese rispondono all'invito di offrire il braccio nudo alla siringa del prelievo, indica che ognuno sa ed è convinto che il Dono del sangue, non è solo una regalia di Natale per avere addosso gli sguardi compiaciuti della gente. Neppure è questione di grosso premio di un "Babbo Natale" molto ricco. **Il Sangue è una cosa seria. Il Sangue è VITA e il suo Dono è parte di noi stessi che se ne va, regalata**

I capostipiti Donatori Vito e Bruna Da Canal seguono compiaciuti la loro brillante opera progredire nel tempo.

gratuitamente ad altri meno fortunati senza neanche sapere dove

andrà a portare speranze, a riaccendere sorrisi e magari a ri-dare la VITA. Piano piano ognuno prende coscienza che la Donazione non è sol-

Ed eccole qua, di tutto rispetto, le famiglie della Sezione di Meano che, sempre nel suo piccolo, è orgogliosa di additare alla pubblica ammirazione. Sono due. Dalle Fornaci: Vito e Bruna DACANAL con Fiorella, Michela e Gianni a sua volta papà di Nicola ed Elisa. Tutti Donatori!! Bella famiglia esempio che giustamente assolve anche il dovere del ricambio fisiologico. I nonni Vito e Bruna infatti, benemeriti, hanno assolto il loro impegno umanitario, ma con lo stesso giovanile entusiasmo seguono compiaciuti la loro brillante opera progredire nel tempo. Da Callibago, invece, spunta la benemerita famiglia di PierGiovanni e Luciana ANTONIAZZI: Carlo e Fabio hanno copiato dai genitori e già fanno a gara di generosità. Eh beh, sono ancora alle "prime armi" per quanto riguarda il mondo dei sogni e degli slanci giovanili alla ricerca dell'anima gemella, ma lasciamoli crescere e domani chissà... questa foto sarà troppo piccola per lasciare spazio



tanto un atto umanitario, ma un dovere sociale. Quando poi questo dovere è talmente radicato che nasce prepotente il desiderio di farlo sentire anche agli altri e di trasmetterlo come un'eredità, allora ci troviamo di fronte un eroico servizio sociale altamente meritorio che solleva rispetto e stima.

anche a... come si chiameranno?? Sì perché un buon forno darà sempre buon pane. La radice di un buon albero non darà mai frutti cattivi. I proverbi a volte sembrano poco convincenti, ma sono il condensato di sapienza dei nostri padri. Noi, ancora una volta ci rifugiamo in essi e pieni di speranza diciamo: "se son rose fioriranno!".



“BORTOLO FURLAN” - QUERO

Sezione generosa e costantemente impegnata nella divulgazione del dono. RICORDA DUE SUOI DONATORI recentemente scomparsi

- di Fulvio Mondin -



Gianfranco Favero, allora Caposezione, consegna un attestato di benemerita a Giuseppe Niero, fra i due, in secondo piano, il Dr. Altinier e Giovanni Lorenzoni.



Silvano Susanetto, Caposezione della “Bortolo Furlan”.

Il Caposezione querelese Silvano Susanetto, giunto al suo dodicesimo anno di mandato, dopo aver rivolto un ringraziamento ai donatori della sezione che continuano con costanza ad effettuare le loro indispensabili donazioni di sangue (515 negli ultimi 3 anni), desidera dedicare una breve riflessione rivolta a 2 “indimenticabili” amici scomparsi di recente. La prima è rivolta a Gianfranco Favero scomparso il 29 gennaio 2007 per molti anni Caposezione di Quero. “Benché da tempo non potesse più donare, per motivi di salute – spiega Susanetto – Gianfranco è rimasto costantemente vicino alla Sezione dando una mano e mettendo sempre a disposizione ciò che poteva nei momenti importanti. Dalla sua ultradecennale esperienza di Caposezione ho potuto attingere molti insegnamenti e consigli in particolar modo all’inizio della mia avventura alla guida del gruppo querelese. Fra le molte note positive che hanno contraddistinto la sua presenza fra i donatori queresi, quella che vorrei maggiormente sottolineare è la svolta epocale portata nell’Associazione con l’avvicinamento di una schiera di Donatori giovani e giovanissimi”. La seconda

riflessione di Susanetto è rivolta a Bepi Niero “il pittore del Piave” volenteroso e più che costante Donatore iscritto proprio nell’Associazione da Gianfranco Favero. Di Bepi Niero si parla in uno specifico articolo di questo numero.

Dopo questi dovuti ricordi – prosegue il Caposezione Querelese – ho il piacere di ricordare che con l’edizione di dicembre 2007 è ricorso il decimo anniversario del Torneo feltrino di calcetto a 5 riservato ai Donatori di sangue. Sono stati 10 anni di sacrifici, responsabilità, delusioni ma anche di tante soddisfazioni concentrate soprattutto nell’importante avvicinamento di moltissimi giovani alla donazione di sangue. Ringrazio pertanto tutte le Sezioni che hanno preso parte al torneo e tutti quei genitori che, con grande sensibilità, hanno autorizzato i loro figli minorenni a partecipare. La regola del fuori quota, infatti, è stata un’indispensabile trampolino di lancio per avvicinare molti giovani alla donazione e all’Associazione. E non è un caso che quasi tutti i fuori quota siano, appena compiuti i 18 anni, diventati donatori di sangue. Pertanto al di là dei risultati agonistici che in questo tipo di iniziative passano in secondo piano, il vero risultato è

stato proprio l’avvicinamento dei giovani”. Nella ricorrenza del decimo anniversario della manifestazione la Sezione “Bortolo Furlan” ha realizzato una maglietta celebrativa raffigurante il castello di san Girolamo Emiliani dipinto da Bepi Niero. Silvano Susanetto conclude l’intervista ribadendo l’importanza dello sport quale mezzo per avvicinare i giovani alla donazione del sangue.

“Non vorrei però mettere in secondo piano – conclude il Caposezione querelese – i messaggi portati costantemente nelle scuole. Le Sezioni della nostra zona, infatti, dall’anno scolastico 1995-1996 dedicano una giornata all’incontro con i ragazzi delle terze medie ai quali portiamo la nostra esperienza, descriviamo l’importanza della donazione di sangue e presentiamo l’associazione”.

SOVRAMONTE



Gita alle Grotte di Postumia

L’8 giugno scorso i Donatori di sangue, guidati da Fiore De Bortoli, con famigliari e simpatizzanti, hanno preso parte alla gita alle Grotte di Postumia, *Postojnska jama* in sloveno.

Le Grotte di Postumia conosciute già dalla preistoria, nel XIII secolo, diventano luogo di visita.

Dopo il 1918, con l’annessione della zona all’Italia, venne dato impulso allo sviluppo turistico. È di quell’epoca anche la costruzione dell’ingresso monumentale alle grotte sulle cui scalinate posano i Sovramontini.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo.

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

MEANO

In occasione del funerale del Donatore di sangue Benemerito Marino Rossa

Meano, 5 maggio 2008

Caro Marino, In partenza per il Congresso Nazionale FIDAS ad Udine e poi per i Paesi dell'Est Europa, ci avevi augurato: "BUON VIAGGIO" e ritorno entusiasta come sempre.

Avevamo il cuore stretto e la certezza ormai che questa volta la tua presenza silenziosa quanto preziosa come un faro d'orientamento, ci sarebbe mancata.

Con fatica ti eri alzato per raggiungere il calendario appeso a pronosticare dalla fase lunare il bel tempo per quei giorni. Come sempre, con la tua noncuranza generosa ci avevi fornito anche genere di conforto per i particolari momenti. Ne abbiamo fatto tesoro, alzato il braccio alla tua salute: eri con noi!

Ma tu, in silenzio, da solo, hai spiccato il volo per l'ultimo viaggio senza ritorno.

Ecco perché ora le tante e tante persone, di cui tu non hai mai conosciuto il nome né il volto, ti salutano e ti ringraziano.

Oggi esse sono tuoi buoni testimoni, lassù, i tuoi avvocati difensori che vinceranno la tua causa.

Serio, schivo, timido, quasi taciturno, si mescolava in te robusto e florido, la consapevolezza di potere soccorrere e il desiderio di volere aiutare quelli meno fortunati.

È così che per lunghi anni senza far rumore senza bisogno di suonare campane, quasi timoroso di offendere con un gesto d'amore quale è la

Donazione di Sangue, hai offerto il braccio al prelievo del tuo Sangue, Sangue prezioso: Rh O negativo, universale.

SAPEVI che questa è una cosa bella e sei stato generoso: 51 donazioni di Sangue intero.



Marino Rossa,
Donatore Benemerito

Marino, abbiamo letto nel Libro Sacro che il Signore cancella tante debolezze dalla coscienza anche per uno solo di questi atti di amore.

Siamo convinti che questo dei

Donatori è un biglietto da visita che mira direttamente a superare il controllo di San Pietro ed entrare fiduciosi a testa alta.

Sì, perché lassù, una mano Providente scrive a caratteri d'oro incancellabili sul libro personale dei crediti, ognuna di queste buone azioni, delle tue Donazioni con i loro effetti collaterali che forse NON SAPEVI.... le rinate speranze cioè, i sorrisi riappararsi sulle labbra ormai spente e rassegnate a ridare fiducia nella vita e forse, chissà, la vita stessa che hai regalato!

E adesso, "bussando alla porta" queste pagine saltano fuori e automaticamente salta fuori anche il tuo posto di beatitudine.

Marino, grazie per il tuo esempio di generosità che sprona la nostra voglia di renderci utili!

E oramai che ci sei, Marino, salutaci tutti i nostri Amici Donatori specialmente quelli che ci hanno lasciato da poco: Egidio il tuo amico e la nostra indimenticabile Virginia.

Ciao. State bene insieme....
VIVETE NEL SIGNORE !!!!!

"BORTOLO FURLAN" - QUERO

A ricordo di Giuseppe Niero, il "Pittore del Piave", Benemerito Donatore dell'AFDVS

- di Fulvio Mondin -

Martedì 13 maggio nella chiesa parrocchiale di Quero si sono svolti i funerali di Giuseppe Niero noto come il "pittore del Piave" deceduto la domenica precedente a causa di un infarto mentre era di ritorno da un'escursione in montagna. Giuseppe Niero, 66 anni, di Quero, si è sentito male improvvisamente poco dopo le 13 di fronte a malga Zavatè in località Sassumà. I compagni che erano con lui hanno allertato immediatamente il 118 e sul posto sono stati inviati una squadra del Soccorso alpino di Feltre e l'elicottero di Trento, poiché sia quello di Pieve di Cadore, che di Treviso erano impegnati in altri interventi. Purtroppo per Bepi non c'è stato nulla da fare e il medico non ha potuto che constatarne il decesso. La salma è stata trasportata a valle lungo la tortuosa strada sterrata. Bepi Niero, il "pittore del Piave" era conosciuto ben oltre i confini del suo Comune di residenza per la sua attività artistica. Appassionato di escursionismo in montagna da tantissimi anni, Niero era passato recentemente agli onori della cronaca locale anche per aver superato le 100 donazioni di sangue. Conosciuto e amato da tutti i concittadini, Bepi aveva molte amicizie anche al di fuori del circondario oltre che per la sua fiorente attività di pittore espressa nei suoi numerosissimi quadri, murali e dipinti, anche per il suo amore per le camminate in montagna durante le quali non mancava mai di raccontare anche ad occasionali compagni di viaggio della sua ultima opera o, più in



Giuseppe "Bepi" Niero.

generale, del suo lavoro di pittore. Niero viveva da solo in un modesto ma decoroso appartamento dove conservava foto e diapositive di tutte le opere da lui realizzate. Attivissimo anche nel volontariato in qualità di donatore di sangue, degli anni settanta quando aveva iniziato a donare convinto dall'allora Caposezione Gianfranco Favero, ha raggiunto e superato le 100 donazioni l'ultima delle quali effettuata pochi mesi fa. La scomparsa di Bepi Niero lascia un grande vuoto nella Comunità Queresè che era abituata ad incontrarlo per strada quasi ogni giorno e a scambiare con lui qualche parola. I Donatori di sangue feltrini avranno l'opportunità di dedicare un momento di ricordo a Bepi ogni volta che si recheranno a fare una donazione gettando l'occhio sulle opere che l'indimenticabile uomo d'arte ha donato al Centro Trasfusionale rendendo così indelebile nel tempo il suo attivismo di donatore.